

Capitolo LVIII

CINQUANTASEIESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2014)

§ 1 : *Presentazione dell'Edizione*

Ripensata, aggiornata e svecchiata, eppure sempre ancorata allo strumento di Gasparo da Salò che l'ha resa famosa nel mondo, ecco cosa ci aspetta con la prossima edizione dell'Estate Musicale del Garda.

Così questa edizione è stata presentata sul notiziario comunale "Salò e i Salodiani".

Il cartellone della nuova edizione, la 56esima, dell'Estate Musicale del Garda «Gasparo da Salò» è ormai definito. Comune, Pro Loco e il direttore artistico Roberto Codazzi hanno predisposto, nel solco della strada già intrapresa nelle ultime edizioni, un cartellone che imprime un marcato rinnovamento dei contenuti del festival. Sarà dunque un festival violinistico non esclusivamente imperniato sul violino, un festival giovane, fresco, aperto ai generi e agli stili, senza dimenticare la tradizione, ma capace di attrarre l'interesse di un pubblico più vasto rispetto alla stretta cerchia di puristi amanti della classica. Tradizione e rinnovamento, insomma, per un evento che rappresenta il momento clou della proposta culturale salodiana. Fatte queste necessarie premesse, ecco qualche anticipazione sui contenuti del Festival, in programma dal 20 luglio al 23 agosto. Anche quest'anno, come sempre del resto, non mancheranno i nomi di grande richiamo. Come quello della statunitense Regina Carter, considerata una delle violiniste jazz più importanti della scena mondiale. Il suo repertorio spazia dalla classica al jazz alla world music e combina una tecnica mozzafiato con qualità profonde di composizione e di improvvisazione con un nuovo, aggressivo approccio al suo strumento.

Altro nome di richiamo sarà quello di Silvia Chiesa, violoncellista milanese che ha al suo attivo una brillante carriera solistica internazionale che si caratterizza per l'ampiezza e l'originalità del repertorio. Sarà accompagnata dall'orchestra a fiati "Gasparo Bertolotti".

La contaminazione tra i generi, diventata ormai caratteristica peculiare del festival, sarà rappresentata dalla Premiata Forneria Marconi, la mitica PFM, storico gruppo musicale che ha saputo evolvere il proprio stile nel corso di una lunghissima carriera grazie alle notevoli doti tecniche dei suoi componenti. Ultima anticipazione e ancora un nome di grande richiamo: quello di Luis Bacalov, pianista e compositore argentino, premio Oscar nel 1996 per la colonna sonora del film «Il postino». Un altro protagonista del Festival sarà, come da tradizione, il contrabbasso "Biondo" forgiato dal Gasparo del 1590, gioiello della collezione comunale di strumenti ad arco, che verrà suonato in più occasioni durante la rassegna, che, lo ricordiamo, è il più longevo Festival musicale d'Italia, ove si faccia eccezione per quello di Spoleto, che fu avviato nel lontano 1958.

§ 2 : *Notizie sui concerti*

Così sono stati illustrati i concerti sul notiziario comunale.

Si è partiti con l'affermare che il Festival ha voluto dimostrare che il violino non è solo uno strumento ancorato alla "classica". E' stata questa la sfida lanciata dalla 56esima edizione dell'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò".

Il Festival Violinistico Internazionale dedicato al padre del violino moderno anche quest'anno ha fatto convergere sul golfo salodiano appassionati del grande repertorio violinistico.

"Le nuove frontiere del violino", è stato questo il sottotitolo della manifestazione promossa da Comune e Pro Loco e disegnata dal direttore artistico Roberto Codazzi. Un percorso partito il 20 luglio con il violino jazz di Regina Carter e che si è concluso il 23 agosto con la band più rappresentativa del rock italiano, la PFM, naturalmente con il violino di Lucio Fabbri in evidenza.

Nel mezzo non sono mancati concerti classicissimi, quelli che per oltre mezzo secolo hanno fatto la fortuna della kermesse salodiana, trasformando Piazza Duomo in un vero e proprio teatro sotto le stelle oltre che in un punto di riferimento per i patiti della grande musica. Regina Carter è considerata una delle più accreditate violiniste jazz del mondo benché la sua formazione sia rigorosamente classica. Non a caso una decina di anni fa alla famosa violinista statunitense il Comune di Genova concesse per la registrazione di Cd il violino conosciuto come "Il Cannone" il leggendario Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini. Nell'affascinante

cornice di Piazza Duomo, Regina Carter ha inaugurato in modo originale l'Estate Musicale del Garda presentando con il suo quintetto il progetto "Southern Comfort" una serie di brani che profumano delle radici del padre di Regina, in Alabama, per una celebrazione della musica ascoltata nella prima infanzia. Il 1° agosto, sempre in Piazza Duomo, i fiati cittadini della Banda "Gasparo da Salò" hanno sposato il violoncello di Silvia Chiesa, concertista di fama internazionale, per un programma che ha distillato una vera e propria chicca, il Concerto per violoncello e orchestra e fiati di Friderich Guida, un caleidoscopio di stili che ha affascinato il pubblico.

Il 2 agosto magica serata interamente consacrata a Mozart con due solisti d'eccezione, Domenico Nordio e Francesca Dego, l'Orchestra di Padova e del Veneto e un programma niente affatto scontato che ha proposto anche pagine di rara esecuzione, accanto alla celeberrima Sinfonia concertante per violino e viola.

Abbinata archi-pianoforte il 9 agosto quando in Piazza Duomo ha debuttato nientemeno che un Premio Oscar, Luis Bacalov: affiancato dal violino solista Antonio Cipriani e dall'Orchestra Tartini, il famoso musicista di origine argentina ha spaziato dal musiche da film sue e di Morricone ai pezzi sempre affascinanti di Piazzolla e Gardel, per una intrigante serata a ritmo di tango.

Inconsueta appendice il 23 agosto sul lungolago con la PFM "in classic", ovvero la rock-band italiana più famosa alle prese con Mozart e Rossini, con il supporto di un sestetto classico, per la gioia di un pubblico che ha unito trasversalmente passioni diverse, nel nome della musica.

§ 3 : Annotazioni sui protagonisti

Concerto del 20 luglio

Regina Carter

Oggi è considerata il violino jazz più importante, significativo, dopo quello leggendario di Stephane Grappelli. La sua bravura e la sua fama sono state consacrate anche grazie alla collaborazione con Wynton Marsalis (Grammy Awards e premio Pulitzer), con la Lincoln Center Jazz Orchestra e Cassandra Wilson per "Travelion Miles". La sua autorevolezza musicale, mista a grazia ed eleganza, è riconosciuta dalle riviste specializzate più importanti. Ma non è soltanto il mondo del jazz ad interessarsi alla sua musica: artisti come Faith Evans, Elliot Sliarp e Mary J. Blige l'hanno chiamata a collaborare nelle loro registrazioni. Regina Carter spazia dalla musica classica al jazz alla world music e combina una tecnica mozzafiato con qualità profonde di composizione e di improvvisazione con un nuovo, aggressivo approccio al suo strumento e al tempo stesso mette in dubbio l'immagine comune del violino: nelle mani della Carter il violino mostra non soltanto il suo lato melodico, bensì anche tutte le sue possibilità percussionistiche. Dopo l'esplorazione delle ascendenze africane con l'acclamato album *Reverse Thread*, nel 2010, oggi si è lanciata nella propria storia familiare con *Southern Comfort*. Sostituendo la kora dell'Africa Occidentale con una slide guitar ; ha raccolto una serie di canzoni che profumano delle radici del padre di Regina, in Alabama, per una celebrazione della musica ascoltata nella propria infanzia.

Regina Carter esplora la storia della sua famiglia

La sua curiosità, passione, e ricerca della bellezza ha accompagnato ogni passo del suo percorso musicale. Queste caratteristiche sono più evidenti che mai nel suo imminente album di debutto con la Sony Music Masterwork, dal titolo *Southern Comfort*, in cui esplora la musica popolare del sud. L'album uscirà il 4 marzo e coinciderà con l'inizio del tour internazionale. *Southern Comfort* si collega tematicamente ai precedenti album della Carter *I'll Be Seeing You : a Sentimental Journey* (2006), che presenta alcuni standard jazz preferiti da sua madre, e *Reverse Thread* (2010), che celebra la tradizione della musica africana re-immaginata per violino, fisarmonica, basso, batteria e kora. Sul suo nuovo album la Carter esplora dei pezzi folk che il nonno paterno, un minatore, ascoltava mentre lavorava in Alabama, e il progetto è stato ampliato per includere altre melodie popolari della regione. Nell'intento di rifare il passato dei parenti lontani e i libri dell'epoca in cui suo nonno viveva. E' andata alla Biblioteca del Congresso per studiare le rinomate collezioni di folkloristi come Alan Lomax e John Work III, scavando in profondità nelle loro registrazioni dagli Appalchia. Su *Southern Comfort*, Regina interpreta le proprie radici attraverso una lente moderna. "Quando ascoltavo alcune di queste registrazioni, ho sentito qualcosa che mi ha toccato profondamente", ha detto la Carter. "Avevo forse 50 canzoni e alla fine mi sono vista costretta a lavorare su quelle e a trattenermi dal raccoglierne altre ".Le 11 tracce di *Southern Comfort* includono interpretazioni

della Carter della musica Cajun, dei primi gospel e dei canti di lavoro dei minatori di carbone, oltre ad alcuni brani più contemporanei. "Negli Appalanchia c'erano discendenti scozzesi e irlandesi, schiavi e nativi americani. Era un miscuglio culturale e la musica che ne risulta è inebriante". "Questo disco doveva rendere omaggio alla mia famiglia", ha detto la Carter, "ma si è rivelato essere molto più di quello". I musicisti apportano background differenti al progetto, ed includono i chitarristi Adam Rogers e Marvin Sewell, i bassisti Chris Lightcap e Jesse Murphy, il fisarmonicista Will Holshouser ed il batterista Alvester Gameti, che ha anche fornito gli arrangiamenti. Stefon Harris, Xavier Davis e Nate Smith hanno anche contribuito agli arrangiamenti.

Concerto del 1 agosto

Andrea Oddone

Ha avviato i propri studi musicali in giovane età dedicandosi al pianoforte sotto la guida di Giorgio Vercillo e poi di Giuseppe Binasco (già allievo di Arturo Benedetti Michelangeli e Alfred Cortot) presso il Conservatorio "A. Vivaldi di Alessandria.

Si è diplomato in seguito presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino in Direzione d'Orchestra, in Composizione (entrambi i titoli ottenuti col massimo dei voti) e in Strumentazione per Banda. Presso il conservatorio "G. Cantelli" di Novara ha conseguito il diploma in Trombone. Si è perfezionato nella direzione d'orchestra partecipando alle lezioni di docenti quali: Maurizio Dones (Accademia Hans Swarowsky di Milano e International Sofia Conducting Course), Massimiliano Caldi e Marco Zuccarini. Parallelamente agli studi accademici ha approfondito la tecnica dell'improvvisazione e dell'orchestrazione jazz e pop sotto l'amichevole e attenta guida di Cesare Marchini (già allievo di Lennie Tristano) e Fred Ferrari (arrangiatore e compositore per Solomon Burke, Enrico Ruggeri, Mia Martini).

Si è dedicato al repertorio lirico e sinfonico dirigendo varie orchestre tra cui l'Orchestra Sinfonica di Oradea (Romania), l'Orchestra Filarmonica Nazionale Rumena, la Donetsk National Philharmonic Orchestra "S. Prokofiev" (Ukraina), l'Orchestra Sinfonica "B. Bruni" della Città di Cuneo, l'Orchestra "Sinfolario" di Lecco e l'Orchestra Sinfonica di Asti. Ha debuttato come direttore d'opera con "Rigoletto" di Giuseppe Verdi nel maggio 2012 presso il teatro San Babila di Milano. Nell'ambito della master class IMC 2013 è stato selezionato dalla Direzione Artistica dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese per essere invitato come direttore ospite nell'ambito delle produzioni della medesima orchestra nel 2014. Come direttore, orchestratore o strumentista ha avuto l'occasione di collaborare con svariati artisti fra cui si citano i cantanti: Carlo De Bortoli, Elena Bakanova, Natalia Roman, Lucia Scilipoti, Laura Crescini, Luca Bodini, David Righeschi, Carlo Morini, Valentino Salvini, Bruno Ottonello, Roberto Tiranti; i solisti Balazs Fulei (pianoforte), Giuseppe Miglioli (Viola), Paolo Paravagna (tromba); i jazzisti Scott Hamilton, Fabrizio Bosso, Antonio Marangolo, Enrico Rava, Gianni Basso, Luca Begonia; gli attori David Riondino e Antonio Carli. Ha altresì scritto e diretto per esponenti del rock di fama mondiale come Geoff Whitehorn (Procol Harum), Martin Barre e Clive Bunker (Jethro Tull).

Interessato anche per tradizioni famigliari alla musica per orchestra di fiati ha iniziato appena quattordicenne a dirigere questo tipo di complessi. In seguito ha conseguito il Diploma Superiore in direzione d'orchestra di fiati presso l'I.S.E.B. di Trento sotto la guida di Jan Cober (docente di "band conducting" presso il Conservatorio di Maastricht) e di Carlo Pirola (docente di strumentazione per banda presso il Conservatorio di Milano) ha inoltre seguito corsi e master class con Eugene Migliaro Corporon, Lorenzo Della Fonte, Giancarlo Aleppo, Ferrer Ferran e Franco Cesarini.

Dirige stabilmente dal 1997 il Corpo Musicale Cittadino "Romualdo Marengo" di Novi Ligure (col quale consegue nel 1999 il secondo posto al Concorso Nazionale "Lavagna in Musica" e nel 2010 il secondo premio al Concours Philharmonique International Vallée d'Aoste). Dal 2006 al 2013 ha diretto l'Orchestra di fiati "Antonio Forzano" della Città di Savona e nel 2012 è stato chiamato alla direzione dell'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò. È stato anche sul podio della "Banda Sinfonica Portuguesa" di Oporto e dell'O.F.L.A.R. di Rovereto. Con tali complessi è impegnato in una intensa attività di promozione e diffusione della musica originale per fiati contemporanea e del Novecento con prime esecuzioni italiane ed europee.

Si è occupato di studiare e riscoprire alcuni compositori liguri e piemontesi (principalmente Romualdo Marengo, Antonio Reborà e Antonio Forzano) attraverso il recupero, la revisione e l'esecuzione delle partiture originali. Alcuni suoi lavori (composizioni, trascrizioni, arrangiamenti) sono pubblicati dalle Edizioni Musicali Wicky di Milano, altri sono stati eseguiti da compagini quali l'Orchestra Sinfonica

Nazionale RAI, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra della Fondazione CRT di Torino e numerose orchestre di fiati. È stato chiamato quale membro di giuria in occasione di concorsi di esecuzione musicale sia nazionali sia internazionali e come relatore nell'ambito di vari convegni di studi.

Si dedica alla musica da camera prevalentemente come pianista tenendo concerti in duo col flautista Marcello Crocco. Dal 2009 affianca all'attività artistica quella didattica come docente (teoria, armonia, storia della musica ed esercitazioni corali) presso la Civica Scuola di Musica "A. Rebola" di Ovada (AL).

Silvia Chiesa

Nata a Milano, dopo gli studi con Rocco Filippini, Mario Brunello e Antonio Janigro intraprende una brillante carriera solistica internazionale che la vede protagonista, fra l'altro, in Francia con l'orchestra del Teatro di Rouen, in Inghilterra alla Barbican Hall e Cardogan Hall con la Royal Philharmonic Orchestra, in Russia con i Solisti di San Pietroburgo, in Polonia con la Filarmonica di Cracovia, in Italia con l'Orchestra della Rai, I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Verdi e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. In veste di solista ha collaborato con i direttori d'orchestra Luciano Acocella, Paolo Arrivabeni, Gurer Aykal, Giampaolo Bisanti, Tito Ceccherini, Daniele Gatti, Cristian Orosanu, Corrado Rovaris, Howard Shelley e Brian Wright. Nel 2004, in occasione di un prestigioso tour in America del Nord con la Royal Philharmonic, la critica ne ha esaltato le qualità musicali ed espressive. Nel 2005 ha costituito con Baglini un duo stabile, applaudito su prestigiosi palcoscenici internazionali, tra cui la Salle Gaveau di Parigi, l'Oriental Art Center di Shanghai, la Sala Cecilia Meireles di Rio de Janeiro nonché in Libano, Russia, Brasile, Belgio, Islanda, Israele e Australia. Il duo Chiesa-Baglini ha registrato un cd con musiche di Chopin, Debussy e Corghi per l'etichetta Concerto, l'integrale di Saint Saens per un cd allegato alla rivista "Amadeus", e recentemente il cd "Cello Sonatas" per Decca, contenente le Sonate per violoncello e pianoforte di Brahms e l'"Arpeggione" di Schubert. Silvia Chiesa ha inciso inoltre vari concerti live per Rai Radiotre e France Musique, nonché per i canali televisivi Rai Sat (insieme al Trio Italiano di cui ha fatto parte dal 1997 al 2002) e France 3.

Nel 2011, in occasione del centenario della nascita del Compositore, insieme all'Orchestra Rai di Torino diretta da Corrado Rovaris ha pubblicato per Sony un cd con i Concerti per violoncello di Nino Rota. Nel 2012 ha eseguito a Milano, con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Giampaolo Bisanti, la prima italiana del Concerto per violoncello di Gil Shohat, Nel 2013 ha avuto importanti debutti in Australia e in Polonia Nel 2014 è in programma un nuovo Cd per Sony. È artista residente della rassegna cameristica toscana "Amiata Piano Festival" e docente all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona. Silvia Chiesa suona un violoncello Giovanni Grancino del 1697.

Concerto del 2 agosto

Domenico Nordio

E' considerato ormai da tempo uno degli artisti italiani di punta.

Allievo di Corrado Romano e di Michéle Auclair ex bambino prodigio (ha tenuto il suo primo recital a dieci anni), a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con il leggendario Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Vina del Mar e Francescatti di Marsiglia il Gran Premio dell'Eurovisione ottenuto nel 1988 gli t'ha grafie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebouw di Amsterdam. Nordio è l'unico vincitore italiano nella storia del Concorso. Nella sua ormai ventennale carriera si è esibito con London Sjmphony e Menuhin, National de Trance e Mercier, con la National Symphonj of Ireland, l'Orchestre de la Suisse Romande e Corboz, la Sinfonica Verdi di Milano e Lu Jia, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e Accardo, la Camerata Bariloche e Pope, la Petrobras di Rio de Janeiro e Karabtchevskij, l'Enescu Philharmonie di Bucarest, l'Orchestra Nazionale della RAI e Lazarev, l'Orchestra Borusan di Istanbul e Aykal, l'Orchestra Nazionale di Spagna e Garcia Navarro. Tra gli altri Direttori con i quali ha collaborato vi sono Maag, Flor, Steinberg, Tabakov, T'abachnik, Casadesus, Benedetti Michelangeli, Luisi. Ha suonato a Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Roma (Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera), Londra (Barbican Center), Parigi (Sulle Pleyel), Mosca (Conservatorio Tchaikovskij) New York (Carnegie Hall), Rio de Janeiro (Teatro Municipal) Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Ankara (CSO), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala), Buenos Aires (Teatro Colon). Grande cultore della Musica da Camera, è regolarmente in

cartellone per le più importanti Stagioni italiane quali Serate Musicali di Milano, Amici della Musica di Firenze e Palermo, Musica Insieme di Bologna. Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo, Settimana Musicale di Stresa, Associazione Scarlatti di Napoli, Accademia Filarmonica Romana, IUC di Roma, Unione Musicale di Torino e GOG di Genova. Nordio è dedicatario di composizioni di Facchinetti, Semini, Scannavini. Ha tenuto a battesimo brani di Donatone (durante la Settimana Musicale Senese) e Boccadoro (Cadillac Moon, Concerto per Violino eseguito con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e registrato dal vivo per Rai Trade). Proprio Carlo Boccadoro ha recentemente scritto per lui "Grip", brano per violino solo che ha suonato in Prima Assoluta al Teatro Bonci di Cesena nel 2009. Nordio è il direttore artistico del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia", membro del WFIMC. Dal 2005 incide per DECCA.

Francesca DeGo

Nata a Lecco nel 1989, è considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali nel 2008 e stata la prima violinista italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova aggiudicandosi inoltre il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista. Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio di Milano sotto la guida di Daniele Gay, si è perfezionata con Salvatore Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e all'Accademia Chigiana a Siena, e con Itzhak Rashkovsky al Royal College of Music a Londra. Debutta da solista a soli sette anni in California con un concerto di Bach, in Italia a quattordici anni con Beethoven, l'anno dopo esegue la Sinfonia Concertane di Mozart con Shlomo Mintz al Teatro d'Opera di Tel Aviv e il Concerto di Brahms in Sala Verdi a Milano. Da allora è invitata ad esibirsi come solista con le più importanti orchestre tra cui i Cameristi della Scala, la European Union Chamber Orchestra, i Solisti di Rostov, la Filarmonica di Torino, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, l'Orchestra dell'Arena di Verona, i Pomeriggi Musicali, a fianco di solisti e direttori del calibro di Accardo, Hogwood, Renzetti, Ferro, Giuranna, Gelmetti, Inouye, Kovatchev, Marshall, Meneses, Nordio, Olmi, Rustioni, Stark e Xian Zhang. Tra gli impegni recenti i debutti alla Wigmore Hall e alla Royal Albert Hall di Londra, alla Sala Tchaikovsky di Mosca e a San Pietroburgo, alla Victoria Hall di Ginevra, a Bruxelles, in Austria e in Francia al Festival "Les Flâneries Musicales" di Reims e "Generation Virtuoses" di Antibes, in Libano al Festival Al Bustan, in Perù per la Sociedad Filarmonica di Lima e la partecipazione da solista ai Concerti per la Vita e per la Pace a Betlemme e Gerusalemme con l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Nicola Paszkowski, trasmessi dalla RAI in mondovisione.

Concerto del 9 agosto

Luis Bacalov

È nato a Buenos Aires dove ha iniziato la sua formazione pianistica all'età di cinque anni con il professor Enrique Barenboim, continuando poi gli studi con Berta Sujovolsky. Inizia giovanissimo l'attività concertistica in Argentina: come solista, in duo col violinista Alberto Lisy e in vari gruppi di musica da camera. Dagli anni '60 in poi, è molto attivo in Italia e in Francia come compositore per il cinema, collaborando tra gli altri con registi quali Lattuada, Damiani, Scola, Petri, Faccini, Giraldi, Wertmuller, Kurys, Greco, i fratelli Frazzi, Pasolini, Fellini, Radford e Rosi. Le sue composizioni per il film "Il postino" gli sono valse numerosi premi tra cui il premio Oscar della Academy of Motion Pictures Arts and Science, il David di Donatello, il Globo d'oro della Stampa estera in Italia, il Nastro d'argento dell'Associazione dei critici cinematografici, il premio Bafta (British Academy for Film and Television Arts) e il premio Nino Rota. Le sue musiche per "La tregua" di Francesco Rosi gli hanno portato una nomination per il David di Donatello, mentre per "Il Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini ha ottenuto una nomination AM.PAS. Luis Bacalov svolge inoltre un'intensa attività come pianista e direttore d'orchestra. La sua composizione per soli coro e orchestra intitolata "Misa Tango", e registrata dalla DGG sotto la direzione di Myung-Whun Chung con Plácido Domingo, Ana María Martínez e Héctor Ulises Passarella, è stata eseguita a Roma con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Per la stessa etichetta Luis Bacalov ha registrato nella sua rielaborazione per pianoforte e orchestra due tanghi di Piazzolla e il suo Tangosain. L'intero album DGG/Universal ha ricevuto una nomination al Latin American Grammy Awards 2001. Nel 2003 ha inaugurato la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, dirigendo l'Orchestra dell'Accademia

Nazionale di Santa Cecilia. In seguito ha registrato il suo "Triple Concierto" , per soprano, bandoneon e pianoforte, presentato in prima esecuzione dalla Santa Barbara Symphony Orchestra sotto la direzione di Gisèle BenDor. Ha diretto la prima esecuzione mondiale della sua opera teatrale "Estaba la Madre", che su commissione del Teatro dell'Opera di Roma è andata in scena al Nazionale di Roma. Nel luglio 2008 ha inaugurato la Settimana musicale Senese con l'opera balletto "Y Borges cuenta que " su libretto di Munoz e dello stesso Bacalov, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, coreografia di Anna Paola Bacalov, coreografie e scene di tango di Alex Cantarelli. Nell'ambito della sua attività sinfonica, dal 2005 è direttore principale dell'orchestra della Magna Grecia di Taranto. È titolare del corso di "Composizione di musica per film" presso l'Accademia Chigiana di Siena e docente presso l'Accademia di cinema ACT Multimedia a Cinecittà a Roma.

Antonio Cipriani

Nasce a Ciudad Bolivar (Venezuela) nel 1966. Nel 1983 vince la rassegna violinistica "Giovani Talenti" dell'America Latina, che gli permette di usufruire di una borsa di studio per trasferirsi in Italia, dove in seguito si diploma in violino con il Giovanni Leone e si perfeziona con Giuseppe Prencipe. Inizia poi gli studi di Direzione d'Orchestra con Fortunato, perfezionandosi poi con Renzetti presso l'Accademia Musicale Pescarese. E' stato il fondatore dell'Orchestra da Camera di Salerno, divenuta in seguito l'Orchestra Filarmonica del Teatro "G. Verdi" di Salerno, ricoprendo il ruolo di violino di spalla dal 1990 al 1995. In qualità di strumentista (violino di spalla e di fila) ha collaborato con diverse orchestre e formazioni cameristiche tenendo concerti in Italia, Germania, Spagna, Ungheria, Austria, Francia, Venezuela, Brasile e Corea del Sud. Nel 1999 ha vinto il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Mario Gusella". In qualità di preparatore e concertatore, è vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Nel corso della sua carriera di direttore d'orchestra, ha diretto numerose compagnie in Italia ed all'estero fra cui: l'Orchestra Filarmonica dell'Arena di Verona, l'Orchestra "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra di Stato di Kiev e molte altre.

Orchestra d'Archi "G. Tartini"

L'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini è costituita da quasi cinquanta studenti iscritti ai corsi superiori e specialistici del Dipartimento di strumenti ad arco del Conservatorio ed è preparata dal maestro Fabio Pirona. Ad essa inoltre afferiscono i migliori studenti dei corsi preaccademici, assicurando continuità alla formazione pur nel naturale avvicendamento dei suoi componenti. Al termine di ogni sessione di studio l'Orchestra d'archi svolge attività concertistica in manifestazioni musicali sul territorio, all'estero e in occasione di eventi istituzionali. Concorre inoltre all'attività di divulgazione e promozione musicale del Conservatorio di Trieste rivolta alle scuole della regione Friuli Venezia Giulia. Nel 2012 e 2013 ha avuto l'alto onore di suonare alla presenza del Capo dello Stato nel corso della cerimonia per la ricorrenza del "Giorno del ricordo" tenutasi al Quirinale. L'Orchestra d'archi costituisce inoltre il nucleo dell'orchestra sinfonica del Conservatorio, nell'ambito della quale svolge ogni anno attività di studio e produzione del repertorio orchestrale ed è protagonista, tra l'altro, del concerto sinfonico di apertura dell'anno accademico del Conservatorio. L'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini suona abitualmente senza direttore.

Concerto del 23 agosto

P.F.M. Premiata Forneria Marconi

Nasce nel 1970. È il gruppo rock italiano più famoso al mondo, l'unica band nazionale ad avere scalato la classifica Billboard negli Stati Uniti. Nel 1971 vince il primo festival "Avanguardia e Nuove tendenze " ed esce il 45 giri "Impressioni di settembre - La carrozza di Hans". Nel 1972 esce "Storia di un minuto": per la prima volta in Italia, l'album di un gruppo arriva in testa alla classifica degli LP. Sempre nello stesso anno esce il secondo disco "Per un amico " più maturo e ricco di sorprendenti qualità arrangiative. Nel 1973 esce "Photos of Ghosts" primo album per il mercato internazionale comprendente meglio dei due album precedenti. La PFM è scritturata dalla Manticore, etichetta inglese fondata da Emerson Lake & Palmer. Nel 1974 esce "L'isola di niente" nella versione inglese "The world became the world" primo disco con il nuovo bassista: Jean Patrick Djivas (ex Area), che sostituisce Giorgio Piazza. Nel 1975 esce "Chocolate Kings" in formazione entra Bernardo Lanzetti come voce solista e seconda chitarra. Nel 1977 esce "Jet Lag" album più

orientato al jazz-rock rispetto ai precedenti, grazie anche all'apporto del nuovo violinista Gregory Bloch, musicista di altissimo livello. Nel 1978 esce "Pas partù". Il gruppo si avvicina ad una dimensione più acustica e torna a cantare in italiano. Dopo questo disco, Lanzetti lascia il gruppo per intraprendere la carriera solista. Nel 1979 esce "De André e P.F.M. in concerto". Da un'idea di Franz Di Cioccio nasce il progetto di una inedita collaborazione artistica tra le due realtà musicali, un gruppo e un cantautore. PFM accompagna Fabrizio De André in un memorabile tour. Nel 1980 esce "Suonare suonare", album dove il rock "sinfonico" lascia il posto a più ruvide atmosfere metropolitane. Lucio Fabbri entra ufficialmente nel gruppo. Dopo la registrazione del disco, Flavio Premoli lascia il gruppo. Nel 1981 esce "Come ti va in riva alla città". Nel 1982 esce "Performance". Nel 1984 esce "Pfm? Pfm" un disco di riflessione che contiene "Capitani coraggiosi" un pezzo che avrà un buon successo in Italia e all'estero anche al di fuori della cerchia dei conoscitori della PFM. Nel 1987 esce "Miss Baker", album in cui per la prima volta vengono introdotti i fiati. Dopo questa esperienza il gruppo decide di non dare più concerti; ciascun elemento intraprende progetti artistici e professionali individuali, anche se ufficialmente la Premiata Forneria Marconi non si scioglie. Nel 1996 esce "PFM -10 anni live 1971-81" uno stupendo cofanetto composto da quattro CD. Nel 1997 la PFM si riunisce di nuovo in sala di registrazione per dare alla luce il nuovo concept album "Ulisse". Nel 1998 dopo lo straordinario successo del tour, la band si ripresenta con un doppio album live "www.pfmpfm (il Best)", un concentrato di energia e di grande vitalità musicale che segnava il debutto della band nel mondo di internet. Nel 2000 la PFM entra ufficialmente nel nuovo millennio con l'album "Serendipity". Nel gennaio 2001 la Premiata riparte in tour per ribadire che sono quattro musicisti che hanno vent'anni da trent'anni. Nel 2002 l'anno del trentennale discografico della PFM comincia in Giappone. Il materiale di quella performance è diventato un DVD ed un doppio CD live dal titolo "PFM Live in Japan". Dal 2003 a oggi è tutto un susseguirsi di tours sia in Italia che all'estero riscuotendo sempre un grande successo. Nel 2005 esce "Piazza del Campo" CD e DVD live, registrato a Siena. Nel 2010 esce "AD, 2010 LA BUONA NOVELLA", rilettura del famoso concept album di Fabrizio De André sui Vangeli apocrifi. Nel 2012 esce "Celebration 1972-2012 il cofanetto celebrativo del quarantennale del PFM. Nel 2013 esce "PFM in Classic da Mozart a Celebration" con la SymphSonic Orchestra.

§ 4 : *Il programma della Stagione*

20 luglio : Concerto jazz dall'album "Southern Comfort"

1 agosto : Guida : Concerto per violoncello e orchestra a fiati ; Shostakovich (trascrizione J. de Meij) : Jazz Suite n. 2 ; Reed : Bel camino real, a latin fantasy

2 agosto : Mozart : Concertone in do maggiore per due violini e orchestra K 190 ; Mozart : Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra K 207 ; Mozart : Rondò in do maggiore per violino e orchestra K 373 ; Mozart : Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K 364

9 agosto : Bacalov : A ciascuno il suo (colonna sonora del film omonimo) ; Bacalov : La seduzione (colonna sonora del film omonimo) ; Gardel - La Pera : Bel dia que me quieras ; Morricone : Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (colonna del film omonimo) ; Bacalov : Concerto grosso per violino ed archi ; Bacalov : Astoreando (colonna sonora del film "Milonga") ; Villoldo : Bel chocio Piazzolla : Invierno Porteno ; Bacalov : Il postino (colonna sonora del film omonimo) ; Piazzolla : Libertango

23 agosto : Mozart : Il flauto magico (ouverture) ; Saint-Saens : Danza macabra ; Dvorak : Danza slava n. 1 ; Prokofiev : Romeo e Giulietta, Danza dei cavalieri ; Rimskij-Korsakov : La grande Pasqua russa ; Verdi : Nabucco (ouverture) ; Premiata Forneria Marconi : La luna nuova, Promenade the puzzle, Dove ... quando, Maestro della voce, Impressioni di settembre ; Mendelssohn : Sinfonia n. 4 ("L'Italiana") ; Premiata Forneria Marconi : Celebration ; Rossini : La danza, Guglielmo Tell

§ 5 : *La rassegna stampa dell'evento*

Significativa come sempre la rassegna della stampa che ha dato molto risalto alla manifestazione anche in questa edizione per un Festival sempre più apprezzato dal pubblico e dalla critica.

Ecco come questa 56° Edizione è stata presentata sul [Giornale di Brescia](#)

Concerti sul Garda un'estate di musica

A Salò si preannuncia un'estate all'insegna del violino declinato in una gran varietà di generi musicali, con i cinque appuntamenti del 56° Festival «Gasparo da Salò» si aprono infatti anche al jazz, al progressive rock e alla musica da film e infatti Luis Bacalov, Premiata Forneria Marconi e la violinista jazz Regina Carter saranno tra gli ospiti più attesi. Mentre sul fronte della tradizione classica non mancherà un omaggio a Mozart con i violinisti italiani Domenico Nordio e Francesca DeGo.

La rassegna gardesana, che si svolge dal 20 luglio al 23 agosto, è stata presentata a Brescia a Palazzo Broletto.

Il sindaco di Salò Gianpiero Cipani e il presidente della Pro Loco Attilio Maroni hanno ribadito l'impegno a favore di una manifestazione che vanta mezzo secolo di storia e che nello stesso tempo cerca di conquistare l'interesse di nuovi spettatori.

«Da alcune edizioni - ha spiegato il direttore artistico Roberto Codazzi - ci occupiamo volentieri dell'altro lato del violino: quest'anno siamo orgogliosi di affidare il concerto inaugurale alla violinista statunitense Regina Carter, una grande stella del jazz che vanta, in ogni caso, anche una solida formazione classica».

Regina Carter si presenterà in piazza Duomo a Salò il 20 luglio affiancata da chitarra, fisarmonica, contrabbasso e percussioni con un programma volutamente eclettico comprendente «jazz, classical and world music» .

Spazio quindi all'Orchestra di fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò con la direzione di Andrea Oddone la sera dell'1° agosto, con un interessante programma dedicato al Concerto per violoncello del pianista-compositore Friedrich Gulda (solista Silvia Chiesa) e alla "Jazz Suite" di Shostakovich .

Infine, sul versante classico, il 2 agosto ritorna l'Orchestra di Padova e del Veneto con Domenico Nordio al violino e alla viola, che affiancherà la già famosa violinista venticinquenne Francesca DeGo: di Mozart verranno eseguiti la Sinfonia Concertante, il primo dei Concerti per violino e orchestra e il raro Concertone per due violini.

Il 9 agosto l'"Estate musicale del Garda", presenta il pianista e compositore Luis Bacalov, già premio Oscar per la colonna sonora del film "Il postino", accanto all'Orchestra d'archi Tartini e al violinista Antonio Cipriani: in programma musiche di Piazzolla, Gardel, Morricone e dello stesso Bacalov.

Il 23 agosto, in uno spazio alternativo collocato in riva allago e di fronte al municipio (Piazza Vittoria), a conclusione dell'Estate Musicale si esibirà la blasonata band italiana Premiata Forneria Marconi per un'altra proposta trasversale sul tema "Da Mozart al rock progressivo, ovvero dal Flauto magico a Celebration".

Marco Bizzarini

Ed ecco come questa edizione è stata presentata su Bresciaoggi

Estate del Garda con Luis Bacalov e la PFM in versione "classica"

Saranno cinque le serate della 56a edizione dell'Estate Musicale del Garda - Festival Violinistico Internazionale "Gasparo da Salò": si apriranno il 20 luglio prossimo nella tradizionale cornice di Piazza del Duomo e si concluderanno il 23 agosto nella Piazza Vittoria collocata davanti al palazzo Comunale. Nonostante il cambio della guardia istituzionale nella cittadina del Garda (si è infatti insediata la nuova Amministrazione presieduta dal Sindaco Cipani al suo terzo mandato) si è riusciti a organizzare quella che è una delle più longeve stagioni estive, legata al liutaio Gasparo da Salò. Si conferma anche la volontà di coinvolgere un pubblico sempre più vasto nella manifestazione:

una prova tangibile di tutto questo si vede già nel concerto d'esordio del 20 luglio, che in piazza Duomo vedrà il Regina Carter Quintet, una formazione che mette al suo centro l'improvvisazione jazz grazie a una straordinaria "interprete nera" come Regina Carter, che viene da una formazione classica per quanto riguarda il suo strumento ma che, insieme al gruppo con chitarra, fisarmonica, contrabbasso e percussioni, offrirà al pubblico un'immagine completamente diversa, e quanto mai aggressiva del violino.

Come ogni anno, nel secondo appuntamento del 1 agosto, anche l'Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti" di Salò diretta da Andrea Oddone propone un suo progetto nell'ambito del Festival: stavolta si tratta di un programma particolarmente impegnativo e che comprende il Concerto per violoncello e orchestra di fiati di Friedrich Gulda oltre alla Jazz Suite di Shostakovic nella rielaborazione di Johan De Meij e al celebre "Camino Real" di Alfred Reed (al violoncello Silvia Chiesa).

Tutto mozartiano invece il programma del concerto del 2 agosto, con l'Orchestra di Padova e del Veneto: brano centrale delle serate è senza dubbio la Sinfonia per violino, viola e orchestra K 364 appunto di Mozart, nella quale sarà impegnata la giovanissima Francesca DeGo che gli appassionati certo conoscono per la sua

incisione Deutsche Grammophon dei Capricci di Paganini, e che per l'occasione sarà in coppia con Domenico Nordio alla viola solista.

Penultimo appuntamento, molto atteso dagli amanti della buona musica, il 9 agosto Luis Bacalov al pianoforte con l'Orchestra "Tartini" e il violino solista di Antonio Cipriani per una serata che andrà dall'omaggio stesso Bacalov a Piazzolla, Gardel e Morricone.

Infine l'appuntamento che chiude questa edizione dell'Estate Musicale del Garda, quello del 23 agosto, è una vera e propria sorpresa, doppia in questo caso: anzitutto si terrà sul Lungolago Zanardelli, adiacente alla piazza Vittoria, e inoltre ne sarà protagonista nientemeno che la Premiata Forneria Marconi in un programma "in Classic" che combinerà il rock progressivo con Mozart e con i grandi compositori russi. Una serata originale, per la quale la Premiata Forneria Marconi si avvarrà anche di un piccolo complesso cameristico d'archi.

Luigi Fertonani

Giornale di Brescia : *Regina Carter : la voce del violino attualizza la musica del vecchio Sud
Classica Gulda : quando il violoncello (Silvia Chiesa) sposa il rock. Originale
concerto della "Bertolotti" di Salò
Nordio e Dego : generosi, affiatati, soffici
Luis Bacalov _ struggenti melodie zuccherine
PFM : "Noi fda Mozart a Celebration*

Bresciaoggi : *Regina Carter : il folk diventa jazz
Un arco per gli ottoni: i sontuosi ricami griffati Silvia Chiesa
La Dego e Nordio due archetti per una serata del grande Mozart
Luis Bacalov : il gioco del cinema e dei ricordi
PFM in classic, la rock band sposa Mozart e Saint-Saens*

Garda Summer : *Regina Carter e PFM, orchestre, Bacalov e Nordio: ecco le star del Festival
Festival Internazionale col violino protagonista, dalla classic al rock
PFM in versione classic in una super serata per tutte le generazioni*

§ 6 : Note tecniche

- numerazione progressiva dei concerti : da 370 a 374
l'ultimo concerto è stato realizzato in Piazza Vittoria
370. 20 luglio : Regina Carter Quintet ;
violino : Regina Carter ;
chitarra Marvin Sewell ;
fisarmonica : Will Holshouser ;
contrabbasso : Chris Lightcap ;
batteria e percussioni : Alvester Garnett
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 236 spettatori
371. 1 agosto : Orchestra a Fiati "Gasparo Bertolotti" ;
direttore : Andrea Oddone ;
violoncello : Silvia Chiesa
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 225 spettatori
372. 2 agosto : Orchestra di Padova e del Veneto ;
concertatore violino e viola : Domenico Nordio ;
violino : Francesca Dego
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 250 spettatori
373. 9 agosto : Orchestra d'archi "G. Tartini" ;
direttore e pianoforte : Luis Bacalov ;
violino : Antonio Cipriani
luogo : Piazza Duomo
la cronaca riferisce di 407 spettatori

374. 23 agosto : Premiata Forneria Marconi ;
voce e percussioni : Franz Di Cioccio ;
basso : Patrick Djivas ;
voce e chitarre : Franco Mussida ;
violino, chitarra e tastiera : Lucio Fabbri ;
tastiera e hammond : Alessandro Scaglione ;
batterie : Roberto Gualdi
luogo : Piazza Vittoria
la cronaca riferisce di 780 spettatori

direttore Artistico dell'Estate : Roberto Codazzi
organizzazione eventi : S&B trade promotion